



I. C. "GIOVANNI XXIII - PASCOLI" 72015 - Fasano (Br)

Sede centrale Via Mignozzi, 96 – Tel. 0804413008
Sede Scuola sec. 1° grado Via Giovanni XXIII, 64 – Tel. 0804413170
Codice meccanografico: BRIC84500B - C.F.90059340746
Email: BRIC84500B@istruzione.it - BRIC84500B@pec.istruzione.it
Sito web: www.giovanni23-pascoli.edu.it



Unione europea
Fondo sociale europeo

Fasano, 1 settembre 2025

Al Collegio Docentie p.c.
Al Consiglio d'Istituto
Ai genitori
Al DSGA
Al personale ATA
A tutti gli interessati Atti - albo - sito

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1 COMMA 14, LEGGE N.107/2015 Triennio 2022/2025- Integrazione

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** La Legge n. 59/1997
- VISTO** il D.P.R. n. 275/1999
- VISTO** il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. in merito ai compiti e alle funzioni della dirigenza scolastica;
- VISTO** l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- VISTA** la Legge n. 107/2015, che ha ricodificato l'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999;
- VISTO** il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- 2) il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO	il D.Lgs. n. 62/2017;
VISTO	Il D.Lgs. n. 66/2017;
VISTI	i Regolamenti di Istituto sulla didattica a distanza e didattica digitale integrata;
VISTA	la Legge n. 92/2019 che ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
VISTO	il D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (Delibera n.10 Collegio dei Docenti 25 novembre 2020 – Delibera n. 15 Consiglio di Istituto 26 novembre 2020);
VISTA	l'O.M. 172 del 4/12/2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria";
VISTA	la nota MI 21627 del 14 settembre 2021: Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);
TENUTO CONTO	delle esigenze e della eventuale programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;
TENUTO CONTO	delle proposte e delle iniziative che saranno promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
TENUTO CONTO	delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...);
TENUTO CONTO	degli esiti dell'Autovalutazione dell'Istituto e, nello specifico, delle priorità individuate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) – relativamente a: • ESITI DEGLI STUDENTI Priorità: Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali. Traguardo: Potenziare il "valore aggiunto" della scuola, calcolato con il confronto con scuole con background socio-economico culturale simile. Allo stato attuale, la nostra scuola risulta sopra la media delle scuole del

territorio nazionale, ma "nella media" se paragonata a circa 200 scuole con background socio-economico culturale simile.

- **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

Priorità: Sviluppo delle competenze sociali, civiche e personali, con particolare riferimento a quelle trasversali e EQF.

Traguardo: Definire e monitorare indicatori che consentano agli alunni di raggiungere maggiore autonomia d'iniziativa e capacità di orientarsi.

- **RISULTATI A DISTANZA**

Priorità: Migliorare la fase di documentazione degli esiti nel passaggio dal primo al secondo grado scolastico.

Traguardo: Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado.

TENUTO CONTO

delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI, delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di *problem solving* di apprendimento strategico e metacognitivo;

TENUTO CONTO

di quanto già realizzato da entrambe le scuole, in merito alle priorità individuate nel Piano di miglioramento per il triennio precedente e nello specifico riguardo agli ambienti di apprendimento e ai risultati delle rilevazioni nazionali;

CONSIDERATE

le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali in ufficio e presso le sedi di servizio;

VISTO

il Piano Nazionale Scuola Digitale – PNSD

VISTO

il Programma Erasmus+

VISTO

il CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2019/2021;

PREMESSO CHE

l'obiettivo del presente documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e

sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

PREMESSO CHE

le competenze del Collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:

- elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
- adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
- adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;
- studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);

CONSIDERATO

che la libertà del docente si esplica non solo nell'arricchimento di quanto previsto nelle Indicazioni, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo, ma nella scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate, la cui validità è testimoniata non dall'applicazione di qualsivoglia procedura, ma dal successo educativo;

RITENUTO

di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

AL FINE DI

offrire suggerimenti e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti - intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica - e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

DIRAMA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

PER LA PREDISPOSIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'ANNO SCOLASTICO 2025-2026

AD INTEGRAZIONE PER IL TRIENNIO 2022-2025.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione

metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'Istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dal singolo (dirigente o docente), ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza. Questi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso. Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare una integrazione al Piano già predisposto da entrambe le scuole per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022-2023 e si conclude nell'anno scolastico 2024/2025 nella prospettiva progettuale della Programmazione del nuovo PTOF 2025-2028.

DA DOVE PARTIAMO PER COMINCIARE?

È evidente che il processo di miglioramento non può mai fermarsi, sia per il conseguimento di traguardi ancora più ambiziosi, sia per rendere ancora più significative le azioni che ci prefiggiamo di realizzare nel nascente Istituto comprensivo.

Per rispondere ai bisogni educativi, formativi, didattici e sociali delle nuove generazioni la scuola deve:

- porsi come centro di aggregazione sociale soprattutto in presenza, offrendo occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e orientate all'inclusione;
- **ripensare gli spazi e l'organizzazione della didattica** per attività curricolari, extracurricolari e extrascolastiche che coinvolgano la comunità e il territorio di riferimento anche sfruttando il mondo del digitale;
- diventare luogo di incontro tra sapere formale e informale, sperimentando percorsi di destrutturazione del curricolo e progettando attività interdisciplinari;
- potenziare i percorsi di didattica laboratoriale all'interno delle stesse aule ormai dotate di banchi monoposto facilmente spostabili e di numerose dotazioni tecnologiche con cui gli alunni testano nuove esperienze di apprendimento
- creare il giusto raccordo verticale tra livelli di scuola a partire dall'infanzia sino alla scuola secondaria di 1°gr con l'elaborazione di un curriculum verticale che comprenda anche le modalità di valutazione delle competenze in prospettiva verticale per i tre ordini di scuola.

INDIRIZZI GENERALI: CONTESTO, CAMBIAMENTO, MIGLIORAMENTO

Il periodo storico che stiamo vivendo, caratterizzato da un continuo cambiamento economico, tecnologico e sociale, rende necessario non soltanto adeguare l'azione educativa e didattica dell'Istituto alle incessanti trasformazioni, ma, nei limiti delle sue possibilità, anche anticiparle, individuando e introducendo, di volta in volta, i necessari miglioramenti alla propria attività, a partire da una responsabile autovalutazione, realizzata secondo la piattaforma del RAV, con lo scopo

di individuare le criticità e quindi le priorità che costituiranno il punto di partenza del Piano di Miglioramento della scuola.

Come in tutti i processi di aggregazione, è necessario ripensare e riorganizzare risorse e competenze in modo funzionale alla creazione di un nuovo organismo unitario, soprattutto a livello didattico-pedagogico, cercando, studiando, sperimentando un modello di proposta formativa fortemente radicato all'ambiente di appartenenza in grado di distinguersi nel territorio e al tempo stesso raccogliere i bisogni formativi emergenti. L'Istituto dovrà essere portatore d'identità, dovrà essere portatore di una specifica mission e vision che ponga al centro della progettualità dell'istituto l'inclusione, l'integrazione, la conoscenza del territorio e l'innovazione. La progettualità e le varie azioni didattiche dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII - G. Pascoli" dovranno tendere a sviluppare e consolidare appartenenze, interazione e cittadinanza attiva e consapevole, per contrastare il disagio, promuovere interazioni tra culture e generazioni differenti, promuovere e valorizzare i talenti di ognuno, sperimentare e innovare. **La prima sfida** posta al personale scolastico è di consolidare l'identità di una scuola unitaria e plurale, che si riconosca in una visione comune in grado di dare a ciascuno alunno e a ciascuna alunna, secondo giustizia, ciò di cui ha bisogno. **La seconda sfida** è quella di guardare al futuro, potenziando l'ambiente di apprendimento con l'apporto delle nuove tecnologie e assicurando una formazione costante dei docenti e del personale amministrativo per offrire un servizio scolastico pubblico gratuito ma di qualità, efficace, efficiente e al passo con i tempi.

Occorre che questo Istituto si ponga come un cantiere in cui aiutare a crescere delle persone, cantiere per favorire competenze didattiche ma soprattutto culturali e sociali, affettive ed estetiche, in una dimensione solidale, inclusiva, democratica, creativa e innovativa. Un cantiere è un luogo in costruzione: niente è statico, tutto diviene.

Occuparsi di educazione, per tutto il Nostro personale scolastico, equivale a stare in un luogo continuamente aperto dove le norme, le teorie pedagogiche, le pratiche didattiche si amalgamano nella sperimentazione di percorsi che cercano costantemente di rinnovarsi e di ripensarsi col fine di contribuire a costruire una società migliore. Per queste ragioni ogni alunno deve poter vivere il proprio percorso formativo come momento di maturazione dell'identità personale, sia come conquista dell'autonomia, sia come opportunità di educazione alla cittadinanza attiva e di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza europea e sia come sviluppo culturale globale; tutto ciò in un ambiente scolastico capace di offrire stimoli, ma che soprattutto sia in grado di assicurare il benessere fisico e psicologico, dove potere costruire relazioni sane e durature e dove vengono offerte opportunità di formazione capaci di orientare le future scelte di vita.

Un impegno comune deve essere dunque, quello di garantire il "benessere socio emotivo" degli alunni. Ascoltare le esigenze di tutti, soprattutto degli studenti più fragili. Modulare le attività su queste esigenze per far sì che "quello che è necessario per alcuni diventi utile per tutti", individuare i tempi in base ai ritmi di crescita di ognuno. Il percorso da compiere deve essere chiaro a tutti primadi partire (attività da svolgere, grado di difficoltà, tempi di percorrenza, mezzi da utilizzare, obiettivi, finalità) e deve essere alla portata di tutti (per le capacità richieste, per i carichi di lavoro da assegnare, per le ore di studio ecc.). Ognuno deve conoscere perfettamente le regole del gioco senzaderoghe (cosa fare per..., quali criteri di valutazione, ecc.).

Ascolto, condivisione, chiarezza e trasparenza contribuiscono a controllare ansia e stress; permettono di capire meglio il senso delle cose e quindi di far crescere la motivazione per lo studio, oltre che salvaguardare la salute psico-fisica di ognuno.

PRINCIPI GENERALI, OBIETTIVI, STRATEGIE

Il presente **atto di indirizzo** è rivolto al Collegio dei Docenti per orientare le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, al fine di ottenere il successo formativo degli studenti e di aiutarli a sviluppare gli aspetti della personalità e le competenze fondamentali, intese come:

- curiosità - la capacità di porre domande e cercare di capire come funziona il mondo;
- creatività - la capacità di generare idee nuove e di applicarle nella pratica;
- critica - la capacità di analizzare informazioni e idee e di formulare pensieri e giudizi ponderati;
- comunicazione - la capacità di esprimere pensieri ed emozioni con chiarezza e sicurezza informale e con mezzi diversi;
- collaborazione - la capacità di lavorare costruttivamente con gli altri;

- cura di sé - la capacità di entrare in contatto con la vita emotiva interiore e di sviluppare un senso di armonia ed equilibrio personali;
- cittadinanza - la capacità di impegnarsi attivamente nella società e di partecipare ai processi che la tengono viva.

Per realizzare tali obiettivi, il Collegio dei Docenti è invitato a:

- ✓ PROGRAMMARE IL PTOF relativo al triennio 2025-2028 individuando, contestualmente, il POF per l'anno scolastico 25-26.
- ✓ ADEGUARE IL PDM (Piano di Miglioramento), elaborato sulla base delle priorità e dei traguardi espressi dalla scuola nel RAV, integrato o modificato in ragione degli obiettivi di processo individuati, definito collegialmente e inserito nel piano dell'offerta formativa. In particolare, l'Istituto si propone di:
 - a. Progettare per competenze e programmare compiti di realtà; elaborare strumenti di valutazione specifici.
 - b. Progettare ambienti efficaci di apprendimento utilizzando modelli sperimentali
 - c. Definire le competenze disciplinari/trasversali in uscita/entrata degli alunni al passaggio degli ordini di scuola del primo ciclo di istruzione.
 - d. Implementare il raccordo con gli Enti territoriali valorizzando le risorse esistenti, anche attraverso accordi e reti di scopo.
- ✓ SVILUPPARE E POTENZIARE il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.
- ✓ VALORIZZARE LA DIMENSIONE COMPRENSIVA DELL'ISTITUTO, potenziando i momenti di scambio e confronto tra i diversi ordini di scuola, valorizzando la continuità educativa e didattica, verticalizzando il curriculum integrato con le competenze chiave e di cittadinanza.
- ✓ ELABORARE LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE nel rispetto della normativa e delle Indicazioni Nazionali, tenendo conto in particolare dei seguenti aspetti individuati come prioritari dall'art. 1, comma 7 della L. 107/2015 e rispondenti alle esigenze ed alle scelte della nostra scuola:
 - a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria a livello di Istituto, offrendo corsi a pagamento in orario extrascolastico con docenti madrelingua per lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze linguistiche. L'attenzione prestata all'acquisizione delle competenze di lingua inglese sin dalla scuola dell'infanzia, i corsi di potenziamento, le certificazioni, ed inoltre le opportunità offerte di apprendimento anche delle altre lingue comunitarie, facendo riferimento alle convenzioni ed ai contratti stipulati dalla scuola, sono conformi alle norme sulla promozione della cultura umanistica previste dal D. Lgs. 60/2017;
 - b. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, attraverso la valorizzazione delle attività musicali extracurricolari ed extrascolastiche, ed in generale della vocazione musicale dell'Istituto, il primo ad aver attivato, nell'intera Provincia, l'indirizzo musicale, mediante l'offerta di *attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio in ambito musicale* (art. 2 comma 1 D.Lgs n. 60/2017);
 - c. potenziamento delle competenze nell'arte, nella storia dell'arte, nel cinema, anche attraverso l'impiego di risorse professionali con formazione artistica in orario curricolare e il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
 - d. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, mediante la proposta di attività progettuali corrispondenti, anche svolte in collaborazione con Enti ed Associazioni del territorio, e la partecipazione a bandi di specifica pertinenza;
 - e. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. In relazione all'educazione

fisica e allo sport si evidenzia la promozione delle attività di avviamento alla pratica sportiva, già dalla primissima infanzia, l'attenzione ai progetti di alfabetizzazione motoria in orario curricolare, l'avvio di proposte progettuali in orario extracurricolare e l'adesione dell'Istituto a iniziative sportive in un'ottica mai competitiva o escludente.

Particolare risalto ed attenzione sono dati all'integrazione dei bambini disabili nelle attività motorie;

- f. sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale, con particolare riguardo al pensiero computazionale. Coerentemente con le azioni riferite agli ambiti del Piano Nazionale di Scuola Digitale, l'Istituto si propone di:

- proseguire il Piano di innovazione delle strategie e dei modelli di interazione didattica;
- innovare modalità di lavoro, organizzative, didattiche, relazionali;
- aggiornare pratiche gestionali e servizi;
- creare nuovi spazi per l'apprendimento.

Particolare contributo allo sviluppo delle competenze chiave attraverso progetti e iniziative, in linea con le direttive del PNRR, dei PN e del programma Erasmus+.

Nello specifico: competenze multilinguistiche, competenze digitali, didattica per competenze, inclusione e riduzione dei divari territoriali, competenze STEM, competenze personale e sociali.

Priorità verso ogni attività che favorisca il successo formativo e di prevenzione di tutte le forme di discriminazione e del bullismo, anche informatico.

- g. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra "tutte le componenti della comunità scolastica": scuola, famiglia e altri soggetti pubblici e privati operanti sul territorio, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità (rif. D. Lgs. 66/2017), e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati. In conformità con le indicazioni contenute nel suddetto Decreto, il Piano risponde ai criteri su cui si misura la qualità dell'inclusione, tra i quali:

- strutturazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, incrementando tutte le attività riferite sia ad azioni di recupero degli studenti in difficoltà sia al potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi della legge 107/2015;

- diffusione di un approccio bio-psico-sociale della disabilità e la creazione di protocolli procedurali e strategie didattiche innovative in grado di creare degli ambienti di apprendimento realmente inclusivi;
 - sviluppo di una didattica universale (Universal Design for Learning) e altre metodologie innovative, anche attraverso il rafforzamento della didattica digitale e la sperimentazione con strumentazioni informatiche;
 - realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola;
 - utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento;
 - valutazione del grado di accessibilità e fruibilità delle risorse.
- h. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e di mediatori culturali;
- i. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, che favorisca il colloquio, la collaborazione ed il confronto per il conseguimento della coerenza educativa alla base del successo formativo. Particolare attenzione è posta all'accoglienza delle offerte che provengono da Enti Locali e da Associazioni e realtà presenti nel territorio, se coerenti con le scelte educative della scuola;
- j. apertura pomeridiana delle scuole con offerta di attività extrascolastiche educative, ricreative, culturali, artistiche, scientifiche e sportive, da svolgersi negli edifici scolastici;
- k. definizione di un sistema di orientamento, che aiuti l'alunno sin dal suo ingresso alla scuola secondaria a conoscere se stesso e le opportunità che gli si offrono per una scelta veramente consapevole. Obiettivo dell'Istituto è anche perfezionare le attività di orientamento con un monitoraggio strutturato dei risultati a distanza;
- l. sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di continuità all'interno dell'Istituto comprensivo, mediante l'ottimizzazione delle procedure di passaggio tra gli ordini di scuola e grazie all'articolazione del Collegio Docenti per dipartimenti disciplinari.
- ✓ ACCOGLIERE i suggerimenti provenienti dalle nuove Indicazioni Naz.li 2025 che rafforzano l'integrazione tra la didattica tradizionale e le tecnologie digitali, promuovono un approccio STEM interdisciplinare e laboratoriale, enfatizzano la sostenibilità ambientale e l'educazione alla cittadinanza, valorizzano la scrittura in corsivo e il pensiero critico e sottolineano l'importanza del docente come guida, della continuità educativa e dell'accoglienza delle diversità per formare studenti più consapevoli e resilienti;
- ✓ SVILUPPARE E POTENZIARE la Didattica per Ambienti di apprendimento".
- ✓ DISCIPLINARE I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE coinvolgendole nella partecipazione al progetto educativo, nel rispetto dei ruoli e tenendo sempre presente la corresponsabilità educativa.
- ✓ CURARE I RAPPORTI CON IL TERRITORIO E CON LE ALTRE SCUOLE operando per l'Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto attraverso un interscambio di proposte educative e ricreative. Particolare rilevanza riveste l'adesione della scuola a: Rete DADA; Rete "Rete Rieti Formazione 25", Rete "La Scuola educa il talento", in collaborazione con l'università di Pavia.
- ✓ RISPONDERE ALLE ESIGENZE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE DEL PERSONALE DOCENTE mediante la chiara definizione di una struttura di organizzazione e coordinamento che specifica ruoli di

referenza interna ed esterna all'Istituto.

- ✓ DEFINIRE IL FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE, con particolare riferimento alle unità di potenziamento, sulla base delle priorità strategiche dell'Istituto.
- ✓ INDIVIDUARE IL FABBISOGNO DI PERSONALE ATA in base alle esigenze di vigilanza, pulizia, assistenza, e a quelle di lavoro amministrativo della scuola. Per tale quantificazione, che dovrà tenere conto della dislocazione dei plessi e, nei plessi, delle aule, delle criticità di ciascuna realtà del nostro Istituto, del numero di alunni e delle maggiori competenze affidate alle segreterie scolastiche, il Collegio si avvarrà del confronto e delle indicazioni del Direttore SGA e del personale ATA.
- ✓ VALORIZZARE IL PERSONALE DOCENTE ED ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema, coerentemente con quanto previsto dal Piano Nazionale e con il Piano triennale di formazione.
- ✓ IMPLEMENTARE L'E-GOVERNMENT attraverso l'utilizzo di: registro elettronico, sito, procedure informatizzate, segreteria digitale...), al fine di garantire semplificazione amministrativa e gestionale, trasparenza e facilitazioni nella comunicazione all'utenza, tenendo presente gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità.
- ✓ INDIVIDUARE LA NECESSITÀ DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE tenendo presente le priorità educativo-didattiche, le esigenze organizzative e gli obiettivi di e-government indicati.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le presenti linee di indirizzo mirano a prevedere la realizzazione di azioni di monitoraggio, intermedio e finale, delle attività previste dal PTOF ritenute fondamentali per introdurre eventuali interventi correttivi e per sviluppare una cultura della rendicontazione e a sviluppare momenti di riflessione sullo sviluppo e l'impatto in termini di apprendimento delle attività previste dal PTOF al fine di introdurre azioni di miglioramento, processi di pianificazione organizzativa, verifica e valutazione dei percorsi formativi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1 e D. Lgs. 62/2017, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo come previsto dall'ordinanza n.3 del 9 gennaio 2025 e dalla Legge n.150 del 1 ottobre 2024.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli alunni, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfolio, ecc.);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli alunni, così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

DISPOSIZIONI FINALI

L'integrazione al PTOF 2025-2026 e il POF per il successivo triennio, dovranno essere redatti con il Piano di Miglioramento per l'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto, che dovrà avvenire entro il termine che coinciderà con la data comunicata dal MIUR per l'apertura delle iscrizioni dell'anno scolastico 2026-2027.

Si dispone che lo stesso sia altresì redatto utilizzando la piattaforma SIDI alla quale saranno abilitati i docenti Funzioni strumentali e i Collaboratori del Dirigente.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Dott. Maria BLONDA)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art 3, comma 2 del Dlgs 39/1993